



2023

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
*analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni*

Comune di Calcinaia (PI)

PREMESSA

Signori Consiglieri,

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la "*Nota Integrativa al bilancio di previsione*" 2023 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono infatti conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa, al fine di perseguire gli obiettivi programmati.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n.1)

1.1 Analisi per titoli

Ai fini dell'analisi delle entrate del bilancio seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore partendo, cioè, dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e come, anche attraverso il confronto delle previsioni del triennio, l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il **"Titolo 1"** comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il **"Titolo 2"** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il **"Titolo 3"** sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il **"Titolo 4"** è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il **"Titolo 5"** propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
- f) il **"Titolo 6"** propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il **"Titolo 7"** propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il **"Titolo 9"** comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2023	2024	2025
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.768.895,00	5.289.349,27	5.359.895,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali			
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi			
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.466.200,47	1.466.200,47	1.466.200,47
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)			
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.235.095,47	6.755.549,74	6.826.095,47
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.194.697,89	1.072.705,89	1.072.705,89
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie			
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese			
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo			
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.194.697,89	1.072.705,89	1.072.705,89
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	855.698,10	850.698,10	850.698,10
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	193.000,00	103.000,00	137.119,90
Tipologia 300: Interessi attivi	8.200,00	8.200,00	8.200,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	224.652,00	201.572,00	147.800,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.296.550,10	1.178.470,10	1.158.818,00
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale			
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.616.236,00	3.054.000,00	3.170.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale			

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	630.000,00	710.000,00	448.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	425.500,00	475.500,00	375.500,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.671.736,00	4.239.500,00	3.993.500,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.657.000,00	1.657.000,00	1.657.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	232.000,00	232.000,00	232.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.889.000,00	1.889.000,00	1.889.000,00

1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1^

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1^ (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2023.

A partire dalla legge di stabilità n. 145 del 30.12.2018 non ha più luogo la sospensione, in vigore dal 2016, dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, che si traduceva di fatto in un blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali, dal quale veniva esclusa solo la TARI, permettendo ai Comuni la possibilità di agire sulla leva tributaria nella formazione dei propri bilanci.

I.M.U.

A decorrere dall'esercizio 2020, l'Imu e la Tasi sono state unificate, formando un'unica voce di entrata del bilancio comunale.

Abitazione Principale

Il legislatore, con la manovra 2016, ha soppresso la tassazione locale sull'abitazione principale e ha indirettamente confermato quanto già disposto nel 2014 in merito all'esenzione dall'IMU dell'immobile adibito ad abitazione principale (esenzione che opera per tutti gli immobili a meno che non si tratti di immobili di lusso accatastati nelle categorie A/8, A/9 e A/1).

Pertanto le abitazioni principali continueranno ad essere esonerate dal versamento dell'IMU a meno che non si tratti di abitazioni di tipo signorile (A/1), ville (A/8) e castelli e palazzi eminenti (A/9).

E' stata prevista, a partire dall'anno 2019, l'applicazione di un'aliquota agevolata per gli immobili, con esclusione di quelli appartenenti alla categoria D, posseduti da Enti non commerciali, nei quali venga svolta un'attività che non sia ricompresa nel campo di esenzione di cui all'articolo 19 del vigente regolamento.

Terreni Agricoli

Dal lato dei terreni agricoli, si confermano le novità introdotte nel 2016 con Legge di stabilità.

Con il bilancio dell'esercizio 2023 le aliquote Imu applicate non hanno subito variazioni rispetto a quelle approvate per lo scorso esercizio finanziario.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla base della rimodulazione delle aliquote Imu, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a Euro 2.040.000,00 ed è stato determinato, oltre che sulla modulazione delle aliquote, anche sulla base delle riscossioni effettuate nel 2022.

TARI

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Dopo aver effettuato un periodo di sperimentazione nel 2016, dal 2017 il Comune di

Calcinaia ha adottato la TARI puntuale, ossia la parte variabile della tassa sui rifiuti è stata commisurata sull'effettivo conferimento del rifiuto indifferenziato.

Gli enti possono approvare il bilancio di previsione 2023/2025 entro il 31 dicembre 2022 senza approvare il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2023. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021 a decorrere dall'anno 2022. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

Effetti sul bilancio di previsione

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Ad oggi il MEF non ha ancora pubblicato le Linee guida interpretative per l'applicazione del citato comma 653 per l'anno 2023. Le Linee guida 2022 prevedono che nel caso in cui gli enti abbiano già approvato le tariffe della TARI, in assenza delle linee guida, possono intervenire successivamente e comunque nel rispetto del termine di approvazione del bilancio di previsione, per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard. Tale precisazione riteniamo valga anche per il 2023. Sempre in riferimento al PEF, si rileva che la deliberazione ARERA n. 363 del 3 agosto 2021 di approvazione del metodo tariffario rifiuti MTR-2, per il 2° periodo regolatorio 2022-2025, stabilisce che il PEF è soggetto ad aggiornamento biennale ed è predisposto sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dall'ARERA con successivo provvedimento.

In bilancio è stato previsto uno stanziamento di Euro 1.872.895,00.

Quest'importo, unito ai contributi relativi alla raccolta differenziata, permette una copertura del servizio pari al 100%.

Il relativo regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 14 del 9.03.2017, modificato con deliberazioni consiliari n. 9 del 20.03.2018, n. 11 del 25.02.2019, n. 51 del 28.07.2020 e n. 49 del 28.06.2021.

Addizionale IRPEF

Per l'anno 2023 vengono confermato le aliquote approvate l'anno precedente, con esenzione dei redditi lordi di importo non superiore ai € 12.000,00 da lavoro dipendente e assimilati e da pensione e criterio della progressività per scaglioni:

- Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%): 0,64
- Scaglione da 15.000 a 28.000 euro - Aliquota (%): 0,68
- Scaglione da 28.000 a 50.000 euro - Aliquota (%): 0,78
- Scaglione oltre 50.000 euro - Aliquota (%): 0,80

La previsione di bilancio 2023 è pari ad € 1.146.000,00, avuto riguardo agli incassi degli ultimi esercizi finanziari e alla simulazione di entrata effettuata con apposita strumentazione software del Ministero e tenendo conto che, nonostante l'attuale emergenza sanitaria, nell'penultimo esercizio finanziario la previsione degli incassi è stata superata, segnale di una buona tenuta del tessuto economico comunale e, di conseguenza, garanzia di mantenimento del livello delle entrate comunali.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Con l'istituzione del Canone Unico, a partire dall'esercizio 2021, nello schema di bilancio sono state unificate le entrate per COSAP e imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, come

disposto dalla Legge di bilancio n. 160/2019 che lo ha istituito, e del quale si fa menzione più avanti in questa relazione.

Fondo di solidarietà comunale

Le previsioni sono state effettuate tenendo conto del criterio perequativo vigente.

Le previsioni saranno adeguate considerando le spettanze risultanti dal portale del Ministero dell'Interno.

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2^a

Anche per il titolo 2^a dell'entrata si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune categorie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, salvo i proventi per violazioni al codice della strada trasferiti dall'Unione Valdera, la cui previsione ammonta a €. 905.000,00, dei quali il 50% è vincolato al finanziamento delle spese previste dall'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 e cioè segnaletica stradale, manutenzione e installazione semafori, potenziamento attrezzature in dotazione al Servizio di Polizia Municipale, manutenzione strade, corsi di educazione stradale nelle scuole, ecc.

Non sono previsti in bilancio altri trasferimenti da amministrazioni locali destinati al finanziamento della spesa corrente.

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

L'importo di €. 113.647,00 è stato quantificato, in via prudenziale, in misura inferiore rispetto a quello assestato dello scorso anno in quanto si attende il decreto di riparto dei fondi a ciò deputati stanziati con la legge di bilancio.

Per le misure PNRR, sono stati stanziati € 121.992,00 per l'abilitazione al cloud delle pubbliche amministrazioni, previsti per la Nextgeneration.

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3^a

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Poiché non sempre questi vengono gestiti direttamente dal comune, il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del titolo 3^a deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi deve essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Entrate da proventi di beni dell'ente

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio. A riguardo si osserva che nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto alla revisione dei canoni.

Le principali voci di entrata sono costituite da:

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. III - Tip. 100)	Importo 2023
Canone per l'utilizzo dei beni strumentali per il servizio di refezione scolastica	270.298,10
Canone unico (ex Cosap + ex imposta sulla pubblicità)	220.000,00
Canone per concessione di spazi e aree per antenne e ripetitori telefonici	80.000,00
Concessioni cimiteriali	50.000,00
Diritti di segreteria legge n. 68/93 e diritti Suap e scavi	50.000,00
Diritti sul rilascio delle carte d'identità	35.000,00
Proventi illuminazione votiva	35.000,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e di repressione degli illeciti

La tipologia 200 accoglie le entrate derivanti dalle attività di controllo e di repressione degli illeciti nella misura sotto indicata:

Proventi derivanti dall'attività di controllo e di repressione degli illeciti (Tit. III - Tip. 200)	Importo 2023
Sanzioni su tributi comunali	190.000,00

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in Tesoreria Unica, quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche e quelli relativi al ritardato pagamento dei tributi comunali.

Un valore troppo alto degli interessi attivi maturati sulle giacenze dei mutui in corso di ammortamento è sintomo di lentezza nell'esecuzione delle opere pubbliche o di una errata gestione del debito. Una maggiore attenzione alla gestione del debito impone di verificare la possibilità di utilizzare in devoluzione mutui in ammortamento prima di ricorrere a nuovo indebitamento.

Non ricorrendo la suddetta ipotesi per il Comune di Calcinaia, le voci di entrata previste nel bilancio 2023, residuali a causa del sistema della Tesoreria Unica Provinciale nella quale affluiscono le entrate comunali, e quelle derivanti dalla riscossione di crediti in forma coattiva, di minima influenza sul bilancio sono costituite da:

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. III - Tip. 300)	Importo 2023
--	---------------------

Interessi attivi su giacenze di tesoreria e Banca d'Italia	100,00
Interessi attivi diversi	100,00
Interessi di mora su tributi comunali	8.000,00

Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dal nostro ente. Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2023 sono costituite dai dividendi relativi alle partecipazioni societarie:

Altre entrate da redditi di capitale	Importo 2023
Dividendi	15.000,00

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta generalmente una natura residuale, che tuttavia per il bilancio comunale riveste una certa importanza, considerata l'entità, continuativa nel tempo, dei valori iscritti.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2023 sono costituite da:

Altre entrate correnti (Tit. III - Tip. 500)	Importo 2023
Rimborso spese per personale comandato ad altri enti e in convenzione	53.213,00
Introiti e rimborsi diversi	20.000,00
Entrate da sponsorizzazioni	30.500,00
Refezione scolastica – rimborso pasti da istituto comprensivo	10.000,00
Credito Iva	50.000,00
Rimborso dallo Stato per tariffa rifiuti scuole	3.000,00

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4^

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2023, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4^a comprende i contributi in c/capitale da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati.

I trasferimenti di capitale provenienti dallo Stato iscritti in bilancio sono stati inseriti in base alle comunicazioni pervenute dai Servizi comunali, che aderiranno, nel corso del presente esercizio a bandi per il finanziamento o cofinanziamento di lavori pubblici in ambiti specifici, compresi i fondi per le misure PNRR.

Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi e trasferimenti di capitale da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. IV - Tip. 200 e 300)	Importo 2023
Trasferimenti straordinari di capitale dallo Stato	1.097.236,00

I trasferimenti di capitale dalla Regione e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi e trasferimenti di capitale da amministrazioni locali (Tit. IV - Tip. 200 e 300)	Importo 2022
Regione Toscana – Trasferimenti per manutenzione alloggi popolari	20.000,00
Trasferimenti straordinari di capitale dalla Regione	499.000,00

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano Triennale delle Valorizzazioni ed alienazioni inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione).

Il 10% delle somme incassate per alienazioni è destinato per legge alla riduzione del debito per mutui contratti dall'Amministrazione.

Alienazione di beni (Tit. IV - Tip. 400)	Importo 2022
Alienazioni PEEP	10.000,00
Alienazioni di beni immobili	620.000,00

Altre entrate in conto capitale

In questa tipologia rientrano i *“proventi delle concessioni edilizie”* e le relative sanzioni.

Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2023.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Il comma 460 della legge di bilancio per il 2017 (come integrato dal decreto fiscale) ha previsto a far data dal 1° gennaio 2018 un vincolo esclusivo di destinazione senza limiti temporali per:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico;
- tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.
- Spese di progettazione per opere pubbliche.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2023:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	%	Importo 2023
Manutenzione ordinaria	29,41%	125.000,00
Investimenti	70,59%	300.000,00

1.6 Strumenti derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. g)

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2023, così come prevista dal paragrafo 9.11 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti".

Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come

modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobili;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

1.8 Oneri da Garanzie

L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. f)

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di altre Amm.ni pubbliche e di altri soggetti

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo complessivo
Garanzie per opere pubbliche Unione Valdera	Garanzia sussidiaria	2.096.307,88

L'importo di €. 2.096.307,88 corrisponde al debito totale residuo (quota capitale e quota interessi) al 31/12/2021 per i due mutui contratti dall'Unione Valdera per la realizzazione di opere pubbliche nel territorio comunale di Calcinaia.

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE

La prima parte del presente lavoro, dedicata all'analisi dell'entrata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questa seconda parte ci occuperemo, invece, di analizzare le spese in maniera analoga a quanto già visto per le entrate. Nei paragrafi seguenti cercheremo, pertanto, di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione, attraverso l'analisi delle corrispondenti spese, al conseguimento degli obiettivi programmatici previsti dapprima in fase di insediamento e, successivamente, declinati nel DUP.

Per rendere più facile la comprensione delle scelte poste in essere, si è ritenuto opportuno mantenere la stessa logica espositiva adottata per le entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

2.1 Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1^, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati. Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell' articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel bilancio annuale 2023-2025 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1^ SPESA)	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01- Organi istituzionali	304.457,16	319.527,16	319.527,16
Programma 02 - Segreteria generale	947.474,59	909.284,47	909.092,40

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	249.920,00	249.920,00	249.920,00
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	227.804,31	227.804,31	227.804,31
Programma 06 - Ufficio tecnico	525.735,00	525.735,00	525.735,00
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	127.410,00	127.410,00	127.410,00
Programma 08 – Statistica e servizi informativi	121.922,00	0,00	0,00
Programma 10 – Risorse umane	5.260,00	5.260,00	5.260,00
Programma 11 - Altri servizi generali	224.422,28	224.422,28	224.422,28
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	605.458,81	605.458,81	605.458,81
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	80.629,59	76.747,27	76.610,02
Programma 02 - Altri ordini di istruzione	334.338,52	334.005,88	333.659,16
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	646.325,63	258.169,81	258.169,81
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	500,00	500,00	500,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	177.630,00	177.630,00	177.630,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	119.318,00	119.318,00	119.318,00
Programma 02 - Giovani	11.677,34	11.677,34	11.677,34
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	109.950,00	105.950,00	105.950,00
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	258.400,00	256.900,00	256.900,00
Programma 03 - Rifiuti	1.966.936,00	1.966.936,00	1.966.936,00

Programma 04 - Servizio idrico integrato	43.337,21	43.013,73	42.679,08
Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	116.654,00	116.654,00	116.654,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	478.617,60	311.934,49	311.211,43
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	21.500,00	25.519,64	25.519,64
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	152.830,50	152.830,50	152.830,50
Programma 03 - Interventi per gli anziani	470.950,07	470.950,07	470.950,07
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	106.720,94	106.520,01	106.311,47
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	5.800,00	5.800,00	5.800,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	131.110,00	131.110,00	131.110,00
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	9.300,00	9.300,00	9.300,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	93.388,04	82.806,92	82.723,04
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	12.000,00	12.000,00	12.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	61.000,00	56.309,35	56.309,35
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	534.577,66	543.465,41	543.465,41
Programma 03 – Altri fondi	22.707,64	23.140,00	23.140,00
TOTALE TITOLO 1	9.346.132,89	8.634.010,45	8.631.984,28

2.1.1 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Le varie disposizioni di legge, che negli ultimi anni si sono susseguite, hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa.

Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, in questa sede si ritiene opportuno dimostrare la conformità del corrente bilancio ai richiamati vincoli.

Limiti alla Spesa di Personale

L'art. 33 del D.L. n. 34/2019, ha rimodulato i criteri per il calcolo della spesa di personale degli enti locali. Si è provveduto alla verifica della spesa di personale per il 2023 sia con il nuovo metodo di raffronto della spesa complessiva di personale rapportata al totale dei primi tre titoli delle entrate correnti, sia calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. 90/2014 e delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è inferiore al corrispondente dato del triennio 2011-2013.

Limiti di spesa previsti per gli Enti Locali

Il D.L. n. 124/2019 "Decreto Fiscale", convertito nella Legge n. 157/2019, all'articolo 57, commi 2 e 2-bis, a decorrere dall'esercizio 2020, ha disposto la cessazione dell'applicazione delle disposizioni per il contenimento delle spese in materia di studi ed incarichi di consulenza, spese di rappresentanza, spese per sponsorizzazioni, spese per le missioni e per la formazione del personale, spese per automezzi, che erano state istituite con i Decreti legge n. 112/2008, n. 78/2010 e n. 66/2014 e con la Legge di bilancio n. 204/2007.

2.1.2 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi

"buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

A partire dall'esercizio 2022 non è più possibile usufruire del beneficio previsto dalla Legge di bilancio n. 160/2019, con i commi n. 79 e 80, che introduceva la possibilità di ridurre il Fondo crediti di dubbia esigibilità anche per gli anni 2020 e 2021 alla misura del 90 per cento della quota determinata nell'allegato al bilancio di previsione (invece del 95 per cento del 2020 e del 100 per cento del 2021), al verificarsi di determinate condizioni, per cui il Fcde per il triennio 2023-2025 è stato calcolato per intero.

Rinviando alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui *"il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio"*, la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2023-2025 è così riassumibile:

- anno 2023: €. 534.577,66
- anno 2024: €. 543.465,41
- anno 2025: €. 543.465,41

- Recupero evasione di tutti i tributi locali.
- TARES /TARI – si tratta di una entrata di recente istituzione; allo scopo di determinare il trend di incassi del quinquennio, la quantificazione del fondo è rimessa ad una prudente valutazione dell'ente, che si basa sull'andamento medio degli insoluti della TIA gestita esternamente al bilancio comunale.
- Canone unico, che a partire dall'anno 2021 comprende la ex Cosap e l'imposta sulla pubblicità.
- Illuminazione votiva.

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del Servizio Finanziario dell'ente, ha scelto la modalità di calcolo della media semplice, come previsto dal principio contabile.

Il fondo complessivamente determinato in bilancio preventivo ammonta ad Euro 6534.577,66

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	100%	2023
IMPORTO TOTALE	534.577,66	534.577,66

2.2 Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1°, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2°.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2^ per missione nel bilancio annuale 2023.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Le previsioni 2023

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2^ SPESA)	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01- Organi istituzionali	150.500,00	36.000,00	116.000,00
Programma 02 - Segreteria generale	252.236,00	35.000,00	35.000,00
Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	10.000,00	30.000,00	105.000,00
Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
Programma 10 – Risorse umane	0,00	0,00	0,00
Programma 11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	122.000,00	122.000,00	12.2000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	55.000,00	2.000,00	1.202.000,00

Programma 02 - Altri ordini di istruzione	75.000,00	279.000,00	829.000,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	50.000,00	2.500.000,00	0,00
Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	26.000,00	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	5.000,00	5.000,00	1.155.000,00
Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	170.000,00	96.000,00	126.000,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	90.000,00	90.000,00	180.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.269.000,00	1.208.000,00	333.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	790.000,00	0,00	0,00
Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	30.000,00		30.000,00
TOTALE TITOLO 2	3.119.736,00	4.429.000,00	4.259.000,00

Elenco dei lavori pubblici e degli investimenti da realizzare nell'anno 2023:

Descrizione	Previsione 2023
SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA EDIFICI COMUNALI	125.000,00
SISTEMAZIONE IMMOBILI COMUNALI	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO	10.000,00
ACQUISTO ARREDAMENTI PER GLI EDIFICI COMUNALI	10.500,00
ACQUISTO PRODOTTI HARDWARE E SOFTWARE	20.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI D. LGS 81/08	5.000,00
SEGRETERIA AFFARI GENERALI - ACQUISTO ATTREZZATURE	
INFORMATICHE	10.000,00
PNRR - M1C1 - INV. 1.4.1 - CUP F11F22000480006 - SERVIZI DI	
CITTADINANZA DIGITALE - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI	
PUBBLICI	155.234,00
PNRR - M1C1 - INV. 1.4.3 - CUP F11F22000720006 - SERVIZI DI	
CITTADINANZA DIGITALE - PAGOPA	30.852,00
PNRR - M1C1 - INV. 1.4.3 - CUP F11F22000930006 - SERVIZI DI	
CITTADINANZA DIGITALE - APP IO	17.150,00
PNRR - M1C1 - INV. 1.4.4 - CUP F11F22000840006 - SERVIZI DI	
CITTADINANZA DIGITALE - SPID CIE	14.000,00
UFFICIO TECNICO: ACQUISTO MEZZI E ATTREZZATURE	5.000,00
UFFICIO TECNICO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI	5.000,00
POLIZIA MUNICIPALE: RIFACIMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE E	
VERTICALE	30.000,00
POLIZIA MUNICIPALE - ACQUISTO ARREDI PER UFFICIO	2.000,00
POLIZIA MUNICIPALE - SEGNALETICA STRADALE - ACQUISTO DI BENI	75.000,00
POLIZIA MUNICIPALE - ACQUISTO ATTREZZATURE	15.000,00
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SCUOLE MATERNE	53.000,00
SCUOLA MATERNA: ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDAMENTI	2.000,00
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SCUOLE ELEMENTARI	15.000,00
SCUOLA ELEMENTARE: ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDAMENTI	2.000,00
SCUOLA MEDIA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI E IMPIANTI	
DI RISCALDAMENTO	5.000,00
SCUOLA MEDIA: ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDAMENTI	2.000,00
MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA FORNACETTE	51.000,00
PIANO DI RECUPERO CENTRO STORICO E RESTAURO TORRE UPEZZZINGHI	50.000,00
ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE BIBLIOTECA E MUSEO	1.000,00
MUSEO DELLA BICICLETTA - ACQUISTO ARREDI	25.000,00
CAMPI DA TENNIS - SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE E FOSSE COMUNALI	50.000,00
ACQUISTO ARREDO URBANO	80.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO URBANO	30.000,00
BOSCO MONTECCHIO	5.000,00
ORTI SOCIALI	5.000,00
SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO RETE FOGNARIA BIANCA	90.000,00

SISTEMAZIONE STRADE E PIAZZE COMUNALI	200.000,00
SISTEMAZIONE PIAZZA INDIPENDENZA	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI	3.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	10.000,00
PISTE CICLABILI	710.000,00
PISTA CICLABILE CALCINAIA - PONTEDERA - 2° LOTTO	246.000,00
PNRR M2C4 - INV. 2.2 CUP F11D22000070006 - TUTELA DEL TERRITORIO -	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - PUBBLICA ILLUMINAZIONE ANNO 2023	90.000,00
PNRR - M4C1 - INV. 1.1 - CUP F12C22000000006 - ISTRUZIONE E RICERCA -	
REALIZZAZIONE ASILO NIDO COMUNALE FORNACETTE	790.000,00
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA STRUTTURA PER ANZIANI	5.000,00
SPESE PER MANUTENZIONE ALLOGGI POPOLARI	20.000,00
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA CIMITERI	30.000,00
Totale	3.119.736,00

2.3 Titolo 4^a Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4^a della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^a della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento al triennio 2023-2025.

Le previsioni 2023-2025

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 ^a SPESA)	2023	2024	2025
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	172.210,57	183.215,28	160.135,08
TOTALE TITOLO 4	172.210,57	183.215,28	160.135,08

2.4 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (cfr. precedente paragrafo 1.2), è opportuno ricordare, così come previsto al punto 9.11.3 del principio contabile, che l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti" è obbligatoria, distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

TERZA PARTE



L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ED IL FPV

3.1 APPLICAZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2022 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, potrebbe essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2023. Si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo) e negativa (disavanzo), abbia partecipato alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo, per il quale non è sorta la necessità di applicazione al bilancio 2023, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento.

Avanzo	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato per spese correnti	164.217,28	165.803,53	237.334,83	148.833,12
Avanzo applicato per spese c/capitale	652.614,60	1.354.066,98	468.283,09	1.352.328,15
Totale Avanzo applicato	816.831,88	1.519.870,51	705.617,91	1.501.161,27

Nell'esercizio 2023, come sopra accennato, non si applica al bilancio di previsione l'avanzo di amministrazione, che è stato ottenuto procedendo alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

L'avanzo di amministrazione presunto all'1/01/2023 è pari ad € 7.732.336,68

3.2 Il Fondo pluriennale vincolato

Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Al momento della stesura della presente relazione, si rileva l'iscrizione in bilancio di una quota di Fondo pluriennale vincolato derivante dalla variazione di esigibilità effettuata nel 2021, alla luce di quanto stabilito dal principio contabile all. 4/2 al Dlgs n. 118/2011. Le variazioni di esigibilità si rendono necessarie poiché, in seguito alla modifica dell'esigibilità di una determinata spesa per la quale occorre cambiare l'esercizio di imputazione contabile, In particolare, le variazioni di esigibilità comportano la modifica degli stanziamenti di spesa e di entrata da un esercizio all'altro e la conseguente variazione del fondo pluriennale vincolato in spesa e in entrata (dell'anno o degli anni successivi)

Entro la data di approvazione del Conto del Bilancio 2022, l'Ente provvederà alla quantificazione del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa derivante dal riaccertamento dei residui, che verranno entrambi determinati nel 2023.

Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Al momento della redazione del bilancio di previsione 2023-2025, il Fondo pluriennale vincolato di spesa è stato quantificato solo in parte, per quanto riguarda le spese il cui cronoprogramma si attuerà negli esercizi successivi al 2022. L'operazione per la quantificazione del Fpv di spesa verrà completata prima dell'approvazione del conto del bilancio 2022.

QUARTA PARTE



IL RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

4 Il vincolo di finanza pubblica: il principio del pareggio di bilancio

L'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha abolito per Regioni a statuto speciale, Province autonome, Città metropolitane, Province e Comuni, l'obbligo del pareggio di bilancio previsto in attuazione della legge 243/2012 e, di conseguenza, nella sostanza viene meno dal 2019 l'obbligo di allegare al Bilancio di Previsione il prospetto attestante il rispetto del pareggio di bilancio, che si evince, a previsione, esclusivamente dall'allegato relativo agli equilibri di bilancio e, a consuntivo, dal saldo positivo tra le entrate finali e le spese finali.

QUINTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

5 Enti ed organismi strumentali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. h) ed i)

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".*

A questo scopo, si riporta per estratto la tabella allegata alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 28.12.2021, di revisione ordinaria delle società partecipate alla data del 31.12.2020, aggiornata con le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2020, rinviando per ogni ulteriore dettaglio o approfondimento alla delibera sopra richiamata e al Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023-2025.

SOCIETA' PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.a. (A.P.E.S.)	01699440507	1,30%	mantenimento	Confermata la decisione di cui alla deliberazione C.C. n. 103 del 29.12.2020
Cerbaie S.p.a. (in liquidazione)	00371820507	4,13%	società già in liquidazione	Confermata la decisione di cui alla deliberazione C.C. n. 103 del 29.12.2020
CTT Nord S.r.l.	01954820971	1,177%	mantenimento	Confermata la decisione di cui alla deliberazione C.C. n. 103 del 29.12.2020
Ecofor Service S.p.a.	00163020506	0,01%	mantenimento	Confermata la decisione di cui alla deliberazione C.C. n. 103 del 29.12.2020
Geofor Patrimonio S.r.l.	01751030501	0,02%	mantenimento	Confermata la decisione di cui alla deliberazione C.C. n. 103 del 29.12.2020
Retiambiente S.p.a.	02031380500	0,01157%	mantenimento	Confermata la decisione di cui alla deliberazione C.C.

				n. 103 del 29.12.2020
--	--	--	--	--------------------------

Calcinaia, 14.11.2022

Il Responsabile del Servizio
Economico – Finanziario
Mauro Marconcini